



Conto corrente
con la Posta

Giornale del giovedì

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV — NUM. 22

Brindisi — 19 Giugno 1903 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

L'educazione e Istruzione Popolare

Educate ed istruite i figli del popolo ed avrete dei virtuosi cittadini. È questo il grido di chi ama sinceramente la patria a cui faccio eco di vero cuore.

Di pari passo all'istruzione della mente deve progredire l'educazione del cuore, gettando nei teneri animi i semi del buono e del vero, i quali a stagione opportuna potranno crescere fruttuosi e dare alla patria onesti ed operosi cittadini. E' vero che molti dei nostri progressisti, politici filantropi e caldi amatori della patria, appellarono la morale nemica della libertà, ma però quella che aveva soltanto il nome, e che sotto l'aspetto di educare, altro non fa che ottenebrare le menti giovanili indurendone insensibilmente il cuore. Abbiamo bisogno di uomini che agiscano con la mente e col cuore, ma però che sappiano rendersi ragione delle loro azioni, e non ridotti al materiale movimento della macchina. La vera e sana morale che fa onesto il cittadino è indispensabile; ma siccome questa è demarcata da un sentiero bene ristretto, fa d'uopo di tutta l'avvedutezza, perchè la brama di conseguirla non degeneri in quel fanatismo tanto pericoloso che è padre di ipocrisia e di menzogna; per cui con tale premessa io pure mi unisco al grido generale degli uomini eruditi e sinceri amatori della patria, che è questo: educate saviamente la gioventù, prendete cura di essa col sollevarla dalla via dell'immoralità; ma per fare ciò a poco valgono i pomposi discorsi e le poetiche invenzioni. Quello che più necessita è l'esempio, e sempre l'esempio, perchè cosa si direbbe di colui che predicasse la castità e si rendesse adultero? di chi inculcasse l'amore al suo simile, e quando gli tornasse il conto, lo tradisse? quando la sana educazione da istillarsi nei cuori giovanili, è basata sul buono esempio ed unita all'istruzione della mente potrà far buono, sano, giusto e quindi grande e potente un popolo. Ma non basta la sola istruzione, richiedesi ancora l'educazione del cuore. La prima è pregevole e desiderabile; ma disgiunta dalla educazione è

più un pericolo che un palladio della società; fa capo meglio alla corruzione che alla grandezza dell'umana famiglia.

Rialzare il sentimento morale dovrebbe essere lo scopo precipuo dei legislatori e dei filosofi. Dunque l'educazione e l'istruzione, a dovere congiunte, sono il solo baluardo fortissimo, la salvaguardia della società, la vera garanzia, dell'indipendenza e gloria d'Italia!

P. N. Q.

DRAPPI & DAMASCHI

La Stagione balneare.

Sebbene i proprietari dei Stabilimenti balneari, allestiscono già i loro camerini per aprirli quanto prima al pubblico, la stagione si mantiene ancora incostante.

Non c'è che dire: tutto è cambiato al mondo; ed anche i tempi non sono più quelli, sebbene si dica dai nostri vecchi che una volta si mangiarono le ciliegie con la neve.

Intanto il povero Luigi D'Accico, che pare abbia intenzione di farci vedere quest'anno molte cose belle, anzi grandiose, non ha la fortuna d'incontrare una stagione come egli avrebbe desiderato; cioè sole scottante ed acqua fresca! Speriamo però, che come i calori giungono in ritardo, così ritardi pure a venire la rinfrescata, dando agio in tal modo al proprietario del *Nettuno*, di poter bene impinguare le proprie tasche, che certo d'interpretare i suoi desideri, vorrebbe vedere ogni sera gonfie come un pallone!

Si vocifera che lo stabilimento sarà inaugurato con la musica, con illuminazione alla veneziana, con rinfreschi dispensati a profusione; nientemeno pure ai cani che saranno condotti al laccio, dalle simpatiche Signore e Signorine che intervengono alla festa: razzi, bombe; insomma una vera ira di Dio si scatenerà quella sera alle fontanelle, per opera dell'energico D. Luigi!

E non crediate, gentili ed amabili lettrici, che io esagerassi le cose, come usa farsi spesso dai giornalisti: niente affatto! Una persona che con D. Luigi ha relazioni molto intime, mi ha tutto riferito; ed a me pare che la fonte non potrebbe essere più attendibile!

Del resto, manco male: mentre qui, in città, si... vegeta e nient'altro, sul *Nettuno* ci sarà come passare qualche ora spensierata; si avrà almeno occasione come dimenticare, sia pure momentaneamente, le non poche noie che ci procura tutto quanto si svolge in questo piccolo ed arido centro, dove dominano il pettegolezzo, l'odio e le basse vendette; mentre dato l'ambiente ristretto in cui si vive, dovrebbero invece regnare sovrane la pace, la concordia; e così uniti aver tutti di mira il progresso e l'avvenire del proprio luogo nativo o di domicilio!

Tornando in argomento, da cui involontariamen-

te mi ero discostato, vi faccio sapere che già l'amico Luigi ha diramato molti inviti — valevoli per biglietto d'ingresso — a diverse famiglie della città; e tutte quelle che non ancora l'avessero ricevuto, s'intende per pura ed involontaria dimenticanza, possono benissimo reclamarlo all'istesso D. Luigi, il quale, con la solita sua squisita gentilezza, si affretterà a farlo pervenire.

E dopo ciò non ci resta che attendere il tanto sospirato giorno dell'inaugurazione.



Paesi e Costumi

I funerali nel Giappone.

Nei funerali i giapponesi profondono talvolta somme favolose, per renderli più sontuosi che sia possibile. Una credenza religiosa li persuade che le pompe funebri, quanto più sono magnifiche tanto più contribuiscono a migliorare la condizione dell'anima del defunto, ed essi gli attestano in tal guisa la loro affezione.

I cadaveri vengono bruciati in presenza dei parenti e degli amici superstiti. Nel luogo a ciò destinato s'innalza una catasta di legna secca; vi si depono il cadavere e non appena è stato acceso il rogo, dal parente più giovane del trapassato si gettano tra le fiamme profumi d'ogni sorta. All'indomani la famiglia raccoglie le ossa e i denti del cadavere bruciato, e li depono in un'urna ricchissima di porcellana, conservandoli in casa per sette giorni, scorsi i quali l'urna viene rinchiusa nella tomba.

Nel Giappone ogni famiglia ha la sua tomba particolare, ed ogni individuo il suo scompartimento; una lapide commemorativa eterna la memoria dell'estinto, senza fasto e senza un lusso d'iscrizioni che ricordi troppo le virtù o le azioni di chi è passato nel regno dei morti.

Una volta all'anno, come da noi, si festeggiano nel Giappone i defunti, con una solennità che dura tre giorni; e consiste principalmente in luminarie, in fuochi, copiose libazioni a onore e gloria di essi.



Antitesi. (F. A.)

Povero intero! T'incontrai soletto,
Pallido, stanco, mesto ed affamato,
Mi stendesti la mano e: — non ho tetto —
— Dicesti — son da tutti abbandonato —

Splendea d'intorno la beltà di Maggio
E del secondo l'armonia canora
Saliva al ciel, mentre del sole il raggio
In un tramonto d'un perdeasi allora.

Spiegazione della Sciarada precedente, *Asino*. La inviaron esatta i Signori: Teodoro Passante di Luigi, Francesco Petrarolo di Antonio, Sesto Nisi, Donativi Giovanni e Carlo Jauch.



I pensieri.

— Dove è virtù è sempre nobiltà,
— Infelici quelli, che per credersi qualche cosa,
sono costretti ad immaginare che non valgono nulla gli altri!

Saltarello.

PER LE AGITAZIONI DI LECCE

I commenti in merito ai fatti svoltisi e che si svolgono tutt'ora a Lecce, sono molti e diversi. Chi chiamerebbe giustissime le dimostrazioni ostili al Governo, se fossero limitate a certe date quistioni; chi vorrebbe che la lodevole azione di protesta continuasse sempre, per terminare solo quando, il Governo, fosse pronto a concederci ciò che è assolutamente necessario, per sollevare dal critico stato in cui versano, le nostre popolazioni.

Fra tanta diversità di pareri — sebbene avessimo dimostrato più volte, in queste colonne, come a noi non vengono fatte concessioni, alla pari dei popoli Settentrionali — non possiamo essere d'accordo con coloro, che nella foga della lotta presente, accennano ad una divisione di questa Patria, la cui *Unità*, costò sangue e sostanze ai fattori di essa.

Non possiamo essere d'accordo con coloro, che in un momento, sia pure di giustificata esaltazione, vorrebbero dimenticare le più belle pagine della Storia del nostro Risorgimento; e calpestare l'opera di tanti gloriosi Martiri, spesa per il compimento di un voto, ch'era l'unica aspirazione di tutti i popoli della nostra Penisola!

Ribelliamoci pure per reclamare i nostri dritti; essi non devono esserci conculcati, ma si lasci da parte l'*Unità della Patria*; si rispetti almeno la memoria di quei Prodi generosi, *nostri cari fratelli* — tra cui anche molti Pugliesi — che per essa caddero sui campi di battaglia, sacrificando ciò che a loro era più caro: l'affetto dei figli, quello delle mogli, delle madri... la vita!

C. M.

Per un certo risveglio

Su tutti i giornali che riportano i resoconti delle sedute parlamentari, e su diversi, *i più noti*, della Provincia, si strombazzano ai quattro venti le interrogazioni fatte alla Camera dai Rappresentanti Politici Pugliesi ai diversi Ministri; e si pubblicano le relative risposte, le quali sono sempre le solite promesse, che però agiscono nei nostri Deputati, come un calmante il più portentoso.

Infatti, non aggiungono quasi mai sillaba alle parole melate dei furbi pezzi grossi del Governo; e non v'è da sperare neppure che le quistioni, anche le più importanti, siano rimesse in campo, poichè ciò a loro non importa. È più che sufficiente per essi dimostrare, in qualche modo, che non trascurano del tutto gl'interessi dei propri collegi; e scelgono le parole, essendo certo il mezzo più spicciativo! Qualche favoretto poi dispensato qua e là, cosa molto facile ad ottenersi, perchè a un Deputato non mancano mai *buone* relazioni, ed ecco come la Rappresentanza Politica Pugliese adempie al mandato, che le incoscienti masse elettorali ciecamente le affidano!

Ma già sentiamo le consuete risposte: Non sono mai contenti; la stampa, quando vuole, trova sempre da dire sul conto di chi riveste una qualsiasi carica pubblica; un povero Deputato non sa mai come regolarsi.

Scuse e sempre scuse: i nostri Rappresentanti al Parlamento fanno invece abbastanza, e molto meglio di noi, che l'opera loro — spesa diversamente — potrebbe darci ben altri frutti! Allora sarebbero meritevoli della massima riconoscenza da parte di queste popolazioni, quando, *uniti*, imponessero al Governo i nostri bisogni, con gli stessi mezzi praticati da diversi gruppi di *scaltri* Deputati settentrionali. E tali mezzi essi non l'ignorano, per cui non è necessario che noi ci perdessimo in inutili suggerimenti.

Del resto non vogliamo totalmente disconoscere, che un qualche risveglio si verifica nei nostri Deputati. Certo è sempre lodevole la loro agitazione, sia anche fatta con discorsi, interrogazioni e simili: se non altro ci apre l'animo alla speranza, che ciò sia l'inizio di una nuova condotta ch'essi dovranno tenere presso il Governo, il quale ha dimostrato fin'oggi, di non aver avuto mai alcuna preoccupazione, per conto del *forte* gruppo dei Deputati pugliesi!

Ripetiamo ancora, *unitevi*; approfittate dei momenti in cui il Governo può aver bisogno di voi; e chiedete in cambio positivi benefici per la vostra Regione; s'intende però sempre quando i vostri sentimenti e la vostra coscienza non ne vadano di mezzo; si faccia da voi quanto altri fanno, in attesa di tempi migliori!

Tale è l'educazione politica moderna, e non v'è chi possa negarlo!

VISITA GRADITA

Il giorno 17 corrente giunsero a Brindisi, ospiti del Cav. Eugenio D'Ippolito, Console del Montenegro, il Rappresentante di questo Stato a Cattaro ed un ricco negoziante di Cettigne.

Lo scopo della loro venuta è stato quello di visitare la città, per iniziare le pratiche, onde dare un maggiore sviluppo al commercio fra il Montenegro e l'Italia. All'uopo il Ministero degli Esteri del Montenegro ha dato incarico al Cav. D'Ippolito, di compilare una relazione dettagliata, indicando quali prodotti potrebbero qui essere importati e quali esportati.

Primo fra questi sarà indicato il nostro vino, che ora viene colà importato dall'Austria, sebbene il dazio di confine sia di circa lire 10, mentre noi ne pagheremmo soltanto che 4.

A fatti compiuti, riferiremo ai nostri lettori.

PER LA SQUADRA

Giorni sono sentimmo circolare la voce che la Squadra, ora in giro per visitare diversi porti d'Italia, aveva avuto disposizioni di ancorarsi per qualche giorno anche in quello di Brindisi. Si diceva inoltre che l'On. Chimienti s'era interessato del fatto, ma nulla però di positivo era noto.

Per mettere ora a giorno i nostri lettori, che al riguardo ci han rivolto continue domande, abbiamo voluto attingere esatte informazioni direttamente; e ad un nostro telegramma inviato a S. Eccellenza il Ministro della Marina, l'istesso giorno, con sollecitudine ammirabilissima, così ci veniva risposto.

« *Giornale Città di Brindisi*

« *Contraccambio saluti. Visita navi Squadra subordinata esercitazioni di prossimo svolgimento.*

Ministro Bettolo »

Nostre corrispondenze

Da Mesagne

17 Giugno 1903

(Nino) — Domenica 14 corrente ad onta del tempo non troppo bello, la premiazione scolastica è riuscita splendida, imponente.

Il nostro Teatro Comunale, dove ebbe luogo la festa, era letteralmente gremito di gente che si riversava perfino nel vestibolo e nei corridoi. Tutti i palchi di prima e seconda fila erano pieni di eleganti Signore e Signorine, che con le loro sfarzose toilette estive, davano all'ambiente un'aspetto gaio e fantastico.

Spiacemi intanto non poter fare qui i loro nomi, per tema di qualche involontaria omissione.

Alle ore 9,30 giunsero le Autorità Municipali accompagnate dall'ispettore Scolastico venuto ap-

positamente per la circostanza; dalle rappresentanze delle locali Società e da parecchi Signori del paese.

Gli alunni e le alunne che occupavano in bell'ordine il palco scenico, intuonarono un inno scolastico accompagnato dal nostro bravo concerto cittadino. Indi l'intelligente e solerte Assessore Delegato alla P. I. Sig. Paolino Cavaliere, lesse un bellissimo discorso d'occasione, che fu ripetutamente interrotto da prolungati e fragorosi applausi; e soprattutto al punto, quando, stigmatizzando un manifesto anonimo, pubblicato nell'intento di far abortire la festa, spiegò lo scopo vero di questa, a tutt'altro principio ispirata, che alla politica. Parlò a lungo anche il Direttore delle nostre Scuole Signor Eugenio De Francesco e l'ispettore Scolastico Signor Giuseppe Capucci.

Parecchie bambine declamarono dei versi, indi si diè principio alla distribuzione dei premi.

Seguirono altre declamazioni, poi si aprì fra i presenti una sottoscrizione per i bambini poveri, che diede un risultato soddisfacente. Terminò la festa con un applauso prolungato e con una fitta pioggia di fiori gettati dai bambini.

Un bravo di cuore all'instancabile assessore Cavaliere ed a tutti i giovani componenti quest'Amministrazione Comunale, augurando, che con la loro operosità e perseveranza, possano al più presto riuscire nell'intento propostosi, cioè quello di elevare la nostra Mesagne, a quell'altezza che merita.

DIVERSE

Un delfino "grampus",

Due o tre giorni sono, a San Vincenzo, fu preso da alcuni pescatori un magnifico delfino *grampus griseus*, non comune nei nostri mari.

Questo pesce è lungo oltre tre metri.

Ha la testa rotondata; ha 8 denti incisi nella mandibola inferiore; due occhi piccolissimi nerastri, ha il naso sopra la testa dal lato destro, le orecchie sono così piccole che appena si scorgono.

Dalla parte superiore è bigio plumbeo con lunghe striscie più chiare incrociate, nella parte inferiore è biancastro.

La carne non è buona a mangiarsi perchè troppo untuosa, anzi è stato proibito al proprietario del pesce di metterla in vendita.

Il bellissimo animale servirà ad arricchire qualche Museo d'Italia.

Il brigante Magrini

Il famigerato Antonio Magrini di Campiglia, che nonostante le promesse *taglie* si trova ancora a piede libero, ha fatto in questa settimana la sua comparsa nel Senese. La *Nazione* dà notizia di due aggressioni consumate dal Magrini presso Sovicille. All'agente di beni Vittorio Pagnini, gli intimò, col fucile spianato, di togliere dal suo portafogli i denari che conteneva, erano L. 115, e glieli fece mettere in terra con sopra un sasso, per evitare che il vento li portasse via. Fatto ciò, si rivolgeva al sotto agente di Palazzo al Piano dicendogli: « Ora a te. Vai dal tuo fattore Gasparri Rinaldo a farti dare per me L. 1000, mentre io con questa gente stiamo qui ad attenderti ». Il sotto agente andò alla fattoria, comunicò tutto al fattore, il quale gli consegnò L. 350 che furono portate al brigante Magrini dopo un'ora e mezzo che egli aspettava il ritorno del suo mandatario.

Il solfato di rame e di ferro contro la peronospora.

Il Prof. Menozzi della R. Scuola Superiore di agricoltura di Milano, ha sperimentato con esito felice la poltiglia al solfato di ferro per combattere la peronospora.

Egli ha usato 1½ Kg. di solfato di rame e 1½ di solfato di ferro, e tanta calce quanta ne occorra per rendere neutra la soluzione che si porta con acqua a 100 litri.

Il composto insolubile di ferro che si forma e precipita insieme a quello di rame raggiunge appunto, secondo il prof. Menozzi, l'intento di suddividere maggiormente il sale di rame e renderlo così più efficace.

(Riceviamo e pubblichiamo)

Brindisi 15 Giugno 1903.

Egregio Sig. Direttore

del giornale LA CITTÀ DI BRINDISI

Con animo lieto ci affrettiamo a comunicarle — perchè pubblici sul di Lei accreditato periodico — che da un mese circa si è costituito in questa Città un Circolo sportivo denominato "Brento".

Lo scopo verso cui detto Circolo tende è di contribuire mediante esercitazioni ginnastiche al rinverimento di ogni singola facoltà organica, specie ora che la umanità, per il progredire di molteplici mali, s'è in certo modo infacchita.

Publicamente intanto rendiamo sentiti ringraziamenti all'On. Giunta Comunale di Brindisi, che, alla prima richiesta, ha fatto eco alla nostra aspirazione, permettendoci l'uso della Palestra Comunale.

Fermo in noi il proposito di andare sempre avanti, bandendo l'ozio e dedicandoci *toto corde* al lavoro fisico ed intellettuale, nutriamo fiducia che il nostro Circolo sarà benviso alla cittadinanza Brindisina.

Coi più sentiti ossequi e ringraziamenti.

Per il Circolo: il Presidente

Avv. P. COCO

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

C R O N A C A

I possessori delle Schede di sottoscrizione, per la costituzione della Società per l'incremento della coltura e della educazione popolare, sono pregati d'inviarle al più presto possibile alla Direzione del nostro giornale.

Cogliamo intanto l'occasione per congratularci coll'instancabile ed Egregio nostro amico, Prof. Giuseppe Capucci, Ispettore Scolastico, che non poche sezioni del benemerito Sodalizio ha già fatto sorgere in diversi paesi del Circondario.

Disgrazia — Il giorno 12 corrente verso le ore 17, in contrada Ponte grande, mentre un certo Bucci Raffaele d'anni 32 da Monteiasi, e Nitti Cosimo d'anni 16 da Brindisi, erano intenti a raccogliere dell'argilla, franò su di essi un grosso masso di terra, che seppellì totalmente il secondo ed in parte il primo.

Al salvataggio accorsero immediatamente tutti i macellai che si trovavano in quel momento nel pubblico macello, nonchè la guardia municipale Gemma ed il Veterinario Sig. Garibaldi De Anna. Dopo molto lavoro comparve finalmente il povero Nitti, il quale non fu possibile poter richiamare in vita, nonostante tutti gli sforzi fatti e che il caso richiedeva, dal Dott. De Anna.

Il Bucci riportò poche e lievi contusioni.

La Peninsulare — In questi giorni correvano diverse voci in merito alla valigia delle Indie. Si diceva che col primo giugno era stato riconfermato il contratto e

che i battelli sarebbero andati d'ora innanzi a Reggio Calabria.

Allarmati di ciò, abbiamo voluto attingere esatte informazioni al riguardo; e questo Egregio Sig. Agente ci ha gentilmente fatto conoscere, che nulla a lui era noto in proposito, cosa che avrebbe dovuto sapere, se vi fosse stata qualche novità.

Quindi, nulla di positivo.

I Brindisini altrove — Riportiamo dall' *Osservatore Pugliese*:

« *Locorotondo* (APIS) — Dal 25 al 31 Maggio tenne il pergamo nella vasta chiesa di S. Giorgio il Canonico D. Pasquale Camassa da Brindisi, Missionario Apostolico, ammirato, per l'ingegno eletto ed i severi studi dal gentile Salento e fuori, dove dette prove luminose di estemporanea predicazione. Non viete quisquillie, come si pratica da molti, ma idee nuove e consone ai bisogni odierni della religione e della civiltà. Tutta la parte eletta del paese accorse a udire ed ammirare la parola eloquente del giovane oratore. Le sue elaborate conferenze furono la vera parola della fede, della scienza e dell'arte, e legarono l'eletto uditorio al valoroso oratore, in una corrente di simpatica ammirazione e mistico entusiasmo ».

La Città di Brindisi ha creduto rilevare il fatto, perchè è sempre pronta ad additare alla pubblica ammirazione quei giovani brindisini che, in qualsiasi maniera, col proprio ingegno si formano un nome, onorando se stessi ed il luogo nativo.

Il nostro concittadino Can. Camassa ha saputo attirare a sé grandi simpatie ovunque si è recato, perfino a Corfu in Grecia, e gli auguriamo di cuore sempre nuovi allori.

Cooperativa Falegnami — Annunziamo con piacere la costituzione di questa nuova Cooperativa, tra le altre che sorgono in questa città.

Scopo principale di essa è il Mutuo Soccorso; e noi, che abbiamo avuto occasione di leggere lo Statuto Sociale, ci siamo accorti che tutto è stato fatto ponderatamente, in modo che la classe suddetta ricaverà dalla bella istituzione grandissimi vantaggi.

Diamo intanto l'elenco delle cariche sociali.

Giuseppe Gigli, Presidente — Augusto Gigante, Vice-Presidente — Cosimo Saponaro, Segretario — De Donno Oronzio, Cassiere — Teodoro Schiena, Pietro Miano, Cosimo Pilego, Teodoro Pinto, Consiglieri.

Al simpatico Sodalizio, auguri sinceri di vita lunga e prospera.

Rettifica — Il Sig. Santoro Francesco, Presidente della Società Barbieri, ci dà l'incarico di rettificare il comunicato inserito nel passato numero, e riflettente l'invito del Sig. De Giorgio, all'inaugurazione di detta Società.

Tale rettifica consiste nel far noto, che le dicerie in proposito, sorsero, perchè il Sig. De Giorgio, essendo un capo par-

tito, non avrebbe dovuto partecipare a quella festa, avendo stabilito, il prelodato Sodalizio, di non prender parte a qualsiasi lotta nè politica nè amministrativa.

E con ciò è stato servito il Sig. Santoro: vi sono altri comandi?

Si affitta da agosto il locale sito in via Ferrante Fornari, dove è ora l'Esattoria Comunale.

Stato Civile

dall'11 al 17 Giugno 1903

Nati 13 — Maddaleni Ettore Augusto, Fornaro Grazia, De Virgili Cosima, Piconese Palma Lucia, Bucato Abele, Pica Maria Giovanna, Brescia Pasquale Salvatore, Martinez Francesco Giuseppe, Musciacco Laura, De Pace Ugo, Grego Ernesto, Zongoli Michele, Pierri Antonio Giuseppe.

Morti 22 — Milano Pietro a. 2, Pilò Angela m. 20, Mastrarosa Maria m. 18, Flores Violentina m. 15, Pinto Vita a. 65, Nitti Cosimo a. 14, Di Paola Lionza m. 14, La Pertosa Anna m. 7, Romano Maria a. 29, De Sancti Giuseppe a. 63, Tamborrino Giuseppe a. 71, Croce Cosima a. 2, Roma Maria, a. 1, Colomba Cosimo a. 5, Taliento Cosima a. 1, Accinni Giuseppe m. 3, Cafarella Elisabetta a. 79, Caiulo Vincenzo m. 13, Fanelli Maria a. 32, Romano Assunta m. 16, Petrosillo Angela a. 45, D'Adamo Teodoro m. 2.

Pubblicazioni 1 — Fusco Antonio a. 26 con Cafiero Vita a. 21.

Matrimoni 6 — Andrioli Leonzio a. 39 con Mendica Lazzara a. 43, Plenilunio Eugenio a. 27 con Gimmi Anna a. 24, Capuano Pietro a. 26 con De Vito Pasqualina a. 18, La Pertosa Pietro a. 20 con Di Giulio Pasqua a. 23, Sardano Giuseppe a. 27 con laia Eupremia a. 29, Schiavone Domenico a. 44 con Mangarito Domenica a. 28.

Olio puro d'oliva garantito

Presso il Signor Vincenzo Virdia, vendesi dell'olio d'oliva puro, produzione propria, ai seguenti prezzi:

Qualità fina . . . a L. 1,10 il litro
» mangiabile » 0,90 »

Presso lo stesso vendesi:

Cognac Skirmunt — produzione del 1892 1893 a L. 3,50 il litro.

Tokay dolce da dessert, produzione del 1901 a L. 1,00 il litro.

Generi ottimi e genuini, garentiti. Etichette e capsule comprese.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie)
SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

Dott. NIGOLA G. DE PACE

Ostetrico - Ginecologo

Diplomato nel R. Istituto di studi Superiori di Firenze

già medico interno alla Maternità

Consultazioni e cure delle malattie dell'utero. Sala di operazioni - Ambulatorio M.º - Chirurgico - Approvati dal Consiglio Sanitario Provinciale, tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30.

DIRETTORI

DOTTORI N. G. DE PACE E G. VELARDI

BRINDISI

17 — Via Pergola — 17

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903